

## La frontiera: limite necessario, sfida possibile

1601

L'attuale tendenza alla globalizzazione potrebbe far apparire superata l'idea di frontiera, che al contrario appare particolarmente interessante per l'ampia gamma di connotazioni che, a livello letterario e metaforico, essa presenta e che permettono di riflettere, attraverso il concetto di limite, sul senso e i possibili obiettivi dell'esistenza e della conoscenza. I testi-studio esplorano o differenziano mutazioni nella interpretazione del concetto o sfumature derivanti dal diverso contesto di riferimento: frontiera come limite necessario (o conoscenza nel verso di Dante, frontiera da infrangere con la forza delle ragioni in Lucrezio, frontiera come confine tra il possibile e il necessario nelle parole di Wittgenstein, frontiera come obiettivo della sfida di una società nuova e coraggiata nel famoso discorso di J.F. Kennedy. Anche nella matematica il concetto di limite appare strumento fondamentale della ricerca, permettendo di superare la frontiera della impossibilità nello studio delle funzioni.

La prova è destinata agli allievi del liceo classico e scientifico, lingua inglese.

Comprendere e analizzare un testo in L1 e in L2

Produrre un testo in L2

Operare collegamenti e confronti fra i contenuti di diversi ambiti disciplinari

Individuare le implicazioni di una posizione filosofica

Argomentare in modo coerente

Individuare il tema centrale di un testo e/o nel pensiero di un autore

Utilizzare competenze metalinguistiche

È contenuto l'uso del dizionario di inglese.

Il tempo previsto per lo svolgimento della prova è 3 ore.

### Testo A

For I stand tonight facing west on what was once the last frontier... The pioneers of old gave up their safety, their comfort and sometimes their lives to build a new world... Their motto was not "every man for himself" - but "all for the common cause." They were determined to make that new world strong and free, to overcome its hazards and its hardships... Today some would say that those struggles are all over - ...that all the battles have been won - that there is no longer an American frontier. But I trust that no one in this vast assemblage will agree with those sentiments. For the problems are not all solved and the battles are not all won - and we stand today on the edge of a New Frontier - the frontier of the 1960's - a frontier of unknown opportunities and perils - a frontier of unfulfilled hopes and threats... But the New Frontier of which I speak is not a set of promises - it is a set of challenges... It holds out the promise of more sacrifice instead of more security. But I tell you the New Frontier is here... Beyond that frontier are the uncharted areas of science and space, unsolved problems of peace and war, unconquered pockets of ignorance and prejudice, unanswered questions of poverty and surplus.

John Kennedy's Democratic National Convention acceptance speech of 7/15/60

[www.cs.unh.edu/~liblibrary/index.htm](http://www.cs.unh.edu/~liblibrary/index.htm)

### Testo B

... Tutto il senso del libro si potrebbe riassumere nella parola: Quanto può dirsi si può dir chiaro; e su ciò di cui non si può parlare si deve tacere.

Il libro vuole dunque tracciare al pensiero un limite, - o piuttosto non al pensiero ma all'espressione del pensiero: Chè, per tracciare al pensiero un limite, dovremmo poter pensare ambo i lati di questo limite (dovremmo dunque dover pensare ciò che pensare non si può), il limite potrà dunque esser tracciato solo nel linguaggio e ciò che è oltre il limite non sarà che non senso.

L. Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*, Einaudi, Torino, 1979, p. 3

### Testo C

..... per primo un uomo di Grecia ardì sollevare gli occhi  
mortal a sfidarla, e per primo drizzarlesi contro:  
non lo domarono le leggende degli dei, né i fulmini, né il mirraoceano  
brontolo del cielo; anzi tanto più ne stimolarono  
il fiero valore dell'animo così che volle  
infrangere per primo le porte sbarrate dall'universo.  
E dunque trionfò la vivida forza del suo animo,  
e si spinse lontano, oltre le mura lampeggianti del mondo...

T. Lucrezio Caro, *La natura delle cose*, vv. 66-74, trad. Luca Canali, Milano, Rizzoli, 1998, p. 77

## Testo D

Morto è chi spera che nostra ragione  
 possa trascorrer l'infinita via  
 che tiene una sostanza in tre persone,  
 State contenti umana gente al quai:  
 che se possono averlo veder tutto,  
 mester non era parturir Maria

Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Purgatorio*, N. Sapegno (ed.), *La Nuova Italia*, Firenze, 1994, III, vv. 34-39

- 1) In his speech Kennedy connects the past of American mission to the future. Say in your own words what the link between the challenges of "the pioneers of old" and the new challenges that lie ahead of Kennedy's contemporaries is (max 4 lines).
- 2) In his speech Kennedy claims that:
- there is no longer an American frontier;
  - there is a new frontier ahead of American people;
  - the battles for the new frontier have been won;
  - the American frontier has never existed.
- 3) Kennedy believed that the American people should:
- strictly follow the tradition of the American frontier;
  - be willing to sacrifice;
  - be promised a new life;
  - be given a set of promises.
- 4) One of the new frontiers was space and particularly the moon. When did the first man land on the moon?
- Before Kennedy's death.
  - After Kennedy's death.
  - After the fall of Berlin Wall.
  - Before the end of World War II.
- 5) The new challenge, the new social frontier is represented by the idea of Welfare State. What do you mean by Welfare State?
- A state which has to make sure that all the citizens are well off.
  - A state in which the charitable organizations help the people in need.
  - A state which provides assistance to all basic needs.
  - A state which helps people in need during wartime.
- 6) For the authors of the Beat Generation the New Frontier was also the unexplored realm of the human mind which could be travelled through also by using hallucinogenic drugs and alcohol. On the Road, Kerouac's major work, the "Bible" of the Beat Generation, is a book in which (mark the wrong alternative):
- there are quite a few autobiographical elements;
  - the characters do not always have a precise destination in mind;
  - one of the protagonists is the car they use for travelling and overcoming frontiers;
  - the characters state clearly the frontiers of their social and political program.
- 7) In his speech Kennedy mentions his intention build "a new world" as well as the idea of "uncharted areas of science" that can represent a new challenge, a new frontier. In his novel *Brave New World*, Huxley also deals with a New World in which science is an instrument in overcoming barriers of human limits. What are the major questions of the "brave new world" which are implicitly criticized by Huxley? (mark the wrong alternative):
- conditioning of new born babies;
  - children are born from test tubes;
  - there is a drug for artificial happiness;
  - the medicine for mortal disease has been created.
- 8) In one of most famous poems by Tennyson, *Ulysses*, the main character explains that his purpose is to "sail beyond the sunset". He wants to go beyond the limits imposed by:
- age;
  - social class;
  - science;
  - love.
- 9) Wittgenstein, come Kant, sostiene la tesi dell'impossibilità della metafisica. Nel *Tractatus logico-philosophicus* egli sostiene che:
- nella descrizione del reale si trova la soluzione a tutti i nostri problemi;
  - i problemi che esulano dalla descrizione dei fatti si risolvono in campo morale;
  - la filosofia ha il compito di chiarificare il linguaggio e quindi di tracciare i limiti del pensiero;
  - ciò che esula dalla descrizione del reale è stato già risolto nell'ambito della filosofia tradizionale.
- 10) Il candidato compili il testo che segue scegliendo tra i termini proposti a seguire
- "Secondo Wittgenstein, tutte le proposizioni che non si possono ridurre a proposizioni ..... oppure a tautologie sono da considerarsi prive di senso. Esse escono dai limiti della possibilità ..... del linguaggio, quindi escono anche dai limiti del ..... coincidono con i limiti del linguaggio, che ne è l'immagine, il .....
- In questo modo le proposizioni dell'etica, della religione, dell'arte, della ..... non venendo su materia di fatto, né riducendosi a tautologie, sono prive di senso. Da questa critica radicale emergono intatte solo le scienze empiriche (costituite da proposizioni di carattere fattuale), la logica e la matematica (composte di tautologie). Tale conclusione costituisce una delle dottrine fondamentali del .....
- (L. Geymonat, *Immagine dell'uomo*, Milano, Garzanti, 1989, p. 524-525.)
- Sintetizza, fisica, espressiva, pensiero, mondo, modello, atomica, metafisica, neopositivismo, comunicativa, pensiero strutturalista.
- 11) Per Heidegger l'esistenza autentica è "essere per la morte" perché:
- solo dopo la morte si raggiunge l'assoluto;
  - tutto conduce l'uomo all'inesistenza tranne il porsi di fronte all'inevitabilità del morire;
  - il mondo non è conoscibile nella sua verità;
  - è inutile progettare la propria esistenza in un mondo cui la crisi di valori ha tolto ogni senso.

12) Per Heidegger vivere l'esistenza in funzione della morte significa:

- non escludere il suicidio come estrema realizzazione del nulla
- superare l'angoscia dell'esistere nella consapevolezza di un comune destino che affatella gli uomini
- cultivare la paura della morte che ci permette allontanare lo sguardo dall'inesignificanza della vita
- vivere l'angoscia che mette l'uomo di fronte al nulla e gli fa guardare all'esistenza come qualcosa di finito da accatarsi come destino.

13) Per Kant il concetto di "cosa in sé" costituisce una vera e propria frontiera della conoscenza perché (una sola risposta esatta):

- la conoscenza può essere considerata solo come relazione tra soggetto e oggetto
- la cosa in sé è il nulla e il nulla è di per sé inconoscibile
- l'esperienza costituisce una condizione necessaria del conoscere
- è impossibile la metafisica come scienza; la pretesa di costatlarla ci avvolge in impossibili contraddizioni.

14) Il limite alla libertà dell'uomo che Kant pone sul piano concettivo è superabile sul piano morale perché:

- agendo moralmente ci si sottomette solo alla ragione e ci si dimoetra capaci di liberarci dai condizionamenti della nostra stessa natura
- non esiste una morale valida per tutti, la morale è fondata sul soggetto singolo e quindi ciascun individuo è libero
- nel seguire il comando dell'imperativo categorico l'uomo si libera dal controllo della società e dello stato
- nell'obbedire a Dio l'uomo conquista la sua libertà e scopre la sua appartenenza al "mondo dei fini".

15) Kant, secondo Fichte, lasciando sussistere la frontiera della "cosa in sé", non ha garantito la libertà dell'uomo. Spiegare come la scelta tra idealismo e dogmatismo si configuri per Fichte come una scelta etica e di libertà, non solo come una scelta filosofica (max 8 righe).

16) Secondo Fichte la Ragion Pratica vive nello sforzo continuo di superamento del limite e quindi (una sola risposta esatta):

- la libertà non è mai raggiungibile completamente
- per realizzarsi ha bisogno di superare l'inerzia e la passività della natura
- nell'agire morale l'uomo non è più in contrasto con se stesso la natura e la storia
- ha una fiducia illuministica nella capacità della ragione di plasmare la storia.

17) Ricava dai testi proposti, con l'aiuto dello schema allegato, il differente contesto rispetto al quale l'idea di frontiera acquista significato; confronta poi brevemente, su questa base, la posizione dei diversi autori (max 8 righe).

	al di qua della frontiera	al di là della frontiera
Lucrezio		
Kennedy		
Dante		
Wittgenstein		

18) Nella Canzone ad Angelo Mai Leopardi interpreta l'amplesso della frontiera della conoscenza, prodotto dal viaggio di scoperta di Colombo, come una riduzione dello spazio dell'immaginazione: "... ma conosciuto il mondo / non cresce, anzi si scema, e assai più vasto / l'etra sonante e l'alma terra e il mare / al fanciullin, che non al saggio, appare". In poesia questo determino:

- la necessità di imitare i poeti antichi
- l'inevitabile decadenza della poesia moderna
- il carattere sentimentale della poesia moderna
- l'esigenza di convertire nelle forme della prosa l'ispirazione poetica.

19) La scrittura del Paradiso rappresenta per Dante una continua sfida alle frontiere della parola poetica impegnata a rappresentare l'ineffabile. Le difficoltà maggiori derivano dalla:

- incompletezza della visione
- inadeguatezza lessicale della lingua volgare
- impossibilità di ricordare la visione nella sua completezza
- impreparazione dei lettori rispetto alla complessità dell'argomento.

20) Nel carme del Sapicori Foscolo esprime la convinzione che il limite della vita terrena possa essere superato grazie alla memoria. Questa posizione:

- limita questa possibilità ai legami affettivi
- attribuisce alla memoria poetica una funzione eterna
- attribuisce questa possibilità solo ai "grandi"
- apre ad una visione spiritualistica della realtà.

21) Ne La pioggia nel pineto ("Taci. Su le soglie / del bosco non odo / parole che dici / umane; ma odo / parole più nuove / che parlano gocciole e foglie / lontane. ...") D'Annunzio realizza poeticamente il superamento della limitata dimensione umana in una prospettiva di fusione panica con la natura. Indica quale, tra le seguenti soluzioni espressive, non è presente nel testo in questione:

- la tecnica della regressione
- la ricerca di effetti fonosimbolici
- il frequente uso di sinestessie
- la ripetizione.

22) Ne L'Infinito Leopardi parte da una situazione fisica di limite ("Sempre caro mi fu quest'ermo colle e questa siepe che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude") per:

- esaltare le virtù della fantasia sollecitata dalla grandiosità della natura
- condannare la condizione di limite e soggazione dell'uomo
- desiderare di oltrepassare il limite, per immaginare l'infinito
- immaginare l'infinito, grazie alla presenza del limite.

23) Discutere brevemente la valutazione dell'idea di frontiera e di limite proposta da Lucrezio, Dante, Wittgenstein, Kennedy (max 8 righe).

24) Data una funzione costante definita in  $\mathbb{R}$ ,  $y = f(x) = c$ , che quali delle seguenti affermazioni sono vere e quali false:

- la funzione ammette limite solo per  $x \rightarrow c$ . V F

- b. esiste  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x)$  per qualunque  $x_0$  appartenente ad  $\mathbb{R}$
- c. non ha senso considerare il limite di  $f(x)$  per  $x \rightarrow x_0$  V F
- d. la funzione non ammette alcun limite V F
- e. la funzione ammette limite  $c$  per ogni  $x$  appartenente a  $\mathbb{R}$  V F

25) Di una funzione  $y = f(x)$  si sa che  $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) = 5$ , si può concludere che:

- a. la funzione non può che essere  $y = x$
- b. deve essere necessariamente  $f(5) = 5$
- c.  $f(x)$  deve essere definita nel punto di ascissa  $x = 5$
- d. nessuna delle affermazioni precedenti è corretta.

26) Una funzione  $y = f(x)$  definita in  $\mathbb{R}$  è tale che  $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 3$ . Delle seguenti affermazioni individuare quella corretta:

- a. la funzione ammette solo valori positivi
- b. da un certo  $x$  in poi la funzione ammette solo valori positivi
- c. la funzione non può assumere mai il valore 3
- d. la funzione deve assumere almeno una volta il valore 3.

27) Di una funzione  $y = f(x)$  definita in  $\mathbb{R}$  si sa che esiste il  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x)$ ; si può concludere che:

- a. la funzione nell'intorno di  $x_0$  è limitata
- b. la funzione è sicuramente continua in  $x_0$
- c. la funzione nell'intorno di  $x_0$  non è limitata.
- d. la funzione può essere continua in  $x_0$ .

28) Data la funzione  $y = \sin x$  definita in  $\mathbb{R}$ , dire se le seguenti affermazioni sono vere o false

- a.  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \sin x = 1$  V F
- b.  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \sin x = +\infty$  V F
- c. il limite per  $x \rightarrow +\infty$  non esiste V F
- d. il limite per  $x \rightarrow +\infty$  non è unico V F
- e.  $\lim_{x \rightarrow +\infty} \sin x = -1$  V F

29) In quale dei seguenti casi non è indispensabile l'operazione di limite:

- a.  $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{1}{x-1}$
- b.  $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x^2-1}{x-1}$
- c.  $\lim_{x \rightarrow 1} (x-1)(x+1)$
- d.  $\lim_{x \rightarrow 1} e^{x-1}$ .

30) Spiegare brevemente che cosa significa che una funzione  $y = f(x)$  ammette limite per  $x \rightarrow +\infty$ , dopo averne data la definizione formale.

31) "... Tuttavia, si può immaginare uno stato di transizione o uno di evanescenza nel quale in realtà non si è ancora presentata una uguaglianza esatta... ma nel quale si passa in uno stato tale che la differenza è minore di qualsiasi quantità assegnabile; e seppure rimanesse qualche differenza essa sarebbe in ogni caso infinitamente piccola". (Lobriz, in Moris Kline, *Matematica la perdita della certezza*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1985, p. 153) Il candidato spieghi il significato della frase in corsivo nel contesto della citazione riferita al concetto di limite (max  $\delta$  righe).

32) What is the link between Kennedy's contemporaries and "the pioneers of old"?

- a. They both look towards the west as a frontier.
- b. For them frontier is both a challenge and a sacrifice.
- c. For both the frontier is an opportunity for personal economic development.
- d. For both frontier is a set of promises.

33) Hegel, come Fichte supera il limite che Kant aveva posto tra fisica e metafisica perché per lui (una sola risposta errata):

- a. finito e infinito sono lo stesso
- b. il progresso della scienza non tollera limiti
- c. la ragione dialettica risolve in sé quelle che a Kant paiono contraddizioni
- d. l'assoluto è conoscibile.

34) "Oggi il mio regno/ è quella terra di nessuno, il porto/ accende ad altri i suoi lumi; me al largo/ sospinge ancora il non domato spirito/ e della vita il doloroso amore." (U. Saba, *Ulisse*, vv. 9-14). In questa poesia l'autore, rileggendo in chiave personale il mito di Ulisse, dichiara che:

- a. il porto è il luogo da lui agognato
- b. solo i coraggiosi scelgono di ritornare nel porto
- c. amare la vita significa continuare a desiderare di conoscere
- d. il desiderio di conoscere è per lui una condanna.

35) "O squillo acuto, o spirito possente,/ che passi in alto e gridi, che ti segual/ Ma questo è il Fine, è l'Oceano, il Niente...". G. Pascoli, *Alexandros*, strofa IV, vv.7-9. Nel poemetto Alessandro Magno, giunto infine in vista dell'Oceano Indiano, scopre che:

- a. è arrivato al limite invalicabile di ogni umana conoscenza
- b. è ancora vivo in lui il desiderio di procedere più oltre
- c. è il Nulla la verità che Dio ci può svelare
- d. è nel viaggio la possibilità di scoprire il Fine dell'esistenza.

36) Nella citazione presente nella domanda n. 31 la frase in corsivo assume il significato di:

- a.  $|x - f(x)| < \varepsilon$
- b.  $|x - f(x)| > \varepsilon$
- c.  $|x - x_0| < \delta$
- d.  $|f(x) - l| < \delta$ .



## Testo C

La vita è un flusso continuo che noi cerchiamo d'arrestare, di fissare in forme stabili e determinate, dentro e fuori di noi, perché noi già siamo forme fissate. ... Ma dentro di noi stessi, in ciò che noi chiamiamo anima, e che è la vita in noi, il flusso continuo, indistinto, sotto gli argini, oltre i limiti che noi imponiamo, componendoci una coscienza, costruendoci una personalità. In certi momenti tempestosi, investite dal flusso, tutte quelle nostre forme fittizie crollano miseramente...

Luigi Pirandello, *L'umorismo*, Mondadori, Milano, 1992, pp. 153-154

## Testo D

L'uomo folle. - Avete sentito di quel folle uomo che accese una lanterna alla chiara luce del mattino, corse al mercato e si mise a gridare incessantemente: "Cerco Dio! Cerco Dio!". E poiché proprio lì si trovavano raccolti molti di quelli che non credevano in Dio, suscitò grandi risse. "E forse perduto?" disse uno. "Si è perduto come un bambino?" fece un altro. "Oppure era ben nascosto? Ha paura di noi? Si è imbarcato? È emigrato?" - gridavano e ridevano in una gran confusione. Il folle uomo balzò in mezzo a loro e li trapassò con i suoi sguardi: "Dove se n'è andato Dio? - gridò - ve lo voglio dire! Siamo stati noi ad ucciderlo: voi e io! Siamo noi tutti i suoi assassini! Ma come abbiamo fatto questo? Come potemmo vuotare il mare bevendolo fino all'ultima goccia? (...) Esiste ancora un alto e un basso? Non stiamo forse vagando come attraverso un infinito nulla? Non alita su di noi lo spazio vuoto? Non si è fatto più freddo? Non seguita a venire notte, sempre più notte? Non dobbiamo accendere lanterne la mattina? (...) Dio è morto! Dio resta morto! E noi lo abbiamo ucciso! (...) Non ci fu mai un'azione più grande: tutti coloro che verranno dopo di noi appartengono, in virtù di questa azione, ad una storia più alta di quanto mai siano state tutte le storie fino ad oggi!"

F. Nietzsche, *La genesi della scienza*, Einaudi, Torino, 1979, pp. 123-124

## Testo E

Turning and turning in the widening gyre  
The falcon cannot hear the falconer;  
Things fall apart; the centre cannot hold;  
Mere anarchy is loosed upon the world,  
The blood-dimmed tide is loosed, and everywhere  
The ceremony of innocence is drowned;  
The best lack all conviction, while the worst  
Are full of passionate intensity.

W. B. Yeats, *The Second Coming*, In *Selected Poetry*, Macmillan, London, 1970, p. 99

- Il candidato commenti il testo A, e dia un esempio di fenomeno fisico in cui emerga il concetto di "caos" (max 8 righe).
- Il candidato spieghi che cosa si intende per "errore" in un esperimento fisico (max 5 righe).
- l'impossibilità di gestire dei fenomeni caotici si deve anche alla:
  - collocazione dei fenomeni in un errato sistema di riferimento
  - eccessiva complessità dei fenomeni studiati
  - impossibilità di determinare leggi per tali fenomeni
  - inadeguatezza degli strumenti matematici correnti.
- Tra le seguenti affermazioni identificare quella errata. In fisica il superamento del concetto di "caos" si deve a:
  - l'uso di nuovi strumenti matematici
  - il cambiamento del punto di vista
  - l'eliminazione di ogni possibile incertezza
  - l'ampliamento di un modello precedente.
- Nello studio dei fenomeni termodinamici il disordine del moto molecolare è descritto da:
  - leggi relative al moto di ogni singola molecola
  - relazioni che legano grandezze macroscopiche
  - relazioni che legano grandezze microscopiche
  - leggi valide in ogni circostanza.
- A livello molecolare, ha senso parlare di grandezze fisiche se:
  - si identifica esattamente il moto di ogni singola particella
  - si parla di grandezze fisiche medie
  - le molecole in esame sono poche
  - la temperatura è relativamente bassa.
- In termodinamica, l'approccio macroscopico e quello microscopico:
  - non sono in alcun modo correlati
  - sono correlati solo in casi particolari
  - sono correlati da specifiche leggi fisiche
  - non garantiscono la conoscenza dei fenomeni.
- Il "caos" molecolare è descritto in termini macroscopici da:
  - l'energia cinetica delle molecole
  - l'energia potenziale delle molecole
  - la temperatura del sistema
  - il calore fornito al sistema.
- Spiega il diverso significato che nei testi proposti assume il termine "forma", analizzandolo in rapporto alla visione del mondo dei due scrittori (max 8 righe).
- Nell'ordine provvidenziale rappresentato da Dante nella *Commedia*, l'esistenza del male è spiegata:
  - dal libero arbitrio dell'uomo che può modificare il fine della esistenza umana
  - dalla naturale malvagità umana
  - dal libero arbitrio dell'uomo che può anche scegliere il male
  - dalla impossibilità per l'anima di controllare la parte materiale dell'essere umano.

11) L'ordine divino dell'universo è reso da Dante nella *Commedia* attraverso diverse soluzioni strutturali ed espressive. Indica, fra le seguenti, quale non è sicuramente presente nelle scelte dell'autore:

- la legge del contrappasso
- la scelta del monolingua stilistico per rendere l'unicità di Dio
- il ricorso alla forma metrica della terzina
- la scelta di una struttura simmetricamente regolata per rappresentare l'aldilà.

12) Quale soluzione indica Pirandello come più adatta a documentare nella scrittura la condizione della esistenza umana, definita nel passo proposto come incoercibile "fuoco vitale"?

- Rappresentarla con distacco oggettivo.
- Riordinarla in forme logicamente coerenti.
- Esprimerla scomponendola analiticamente.
- Renderla attraverso il coinvolgimento sentimentale.

13) "Pare che gli uomini sieno fatti delle proprie sciagure; ma le sciagure derivano dall'ordine universale, e il genere umano serve oggettivamente e ciecamente a' destini": così dichiara Jacopo Ortis nella "Lettera di Ventimiglio", giunto ormai quasi alla conclusione della sua ricerca. In questa affermazione Foscolo:

- ritiene che l'ordine universale vuole l'uomo "fabbro" del suo destino
- esclude che per l'uomo esista il libero arbitrio
- sostiene che non sia possibile per l'uomo riportare ordine nell'universo
- accusa l'uomo di essere responsabile della propria sofferenza.

14) Montale sostiene che: "La storia non si snoda come una catena di anelli ininterrotti; in ogni caso molti anelli non tengono". Ciò significa che:

- non c'è mai una connessione di causa-effetto fra gli eventi storici
- c'è per l'uomo libertà di orientare gli eventi
- è impossibile ogni descrizione razionale e finalistica della storia
- è possibile prevedere lo sviluppo degli eventi.

15) "La contingenza che fuor del quaderno/ de la vostra matena non si stende/ tutta è dipinta nel cospetto eterno/ necessità però quindi non prende/ se non come dal viso in che si specchia/ nave che per tormento giù discende." (Dante, *Paradiso*, XVII, vv. 37-42). Il problema del rapporto fra concezione Provvidenziale e libero arbitrio ha impegnato lungamente la riflessione di Dante: indica quale delle seguenti affermazioni non esprime il pensiero dell'autore:

- Dio ha creato l'uomo dotato di libero arbitrio
- il cosmo è regolato da un ordine universale voluto da Dio
- Dio non conosce le scelte dell'uomo
- Dio conosce le scelte dell'uomo senza necessitarle.

16) La concezione materialistico-meccanicistica è elemento comune alla formazione di Foscolo e Leopardi: indicare come la stessa visione dell'ordine dell'universo porti i due autori a risposte diverse sul destino dell'uomo e il ruolo del poeta.

17) La morte di Dio, la fine dei parametri di riferimento e di qualsiasi ordine è stata determinata per Nietzsche da:

- l'egoismo e la limitatezza insiti nella natura umana
- le filosofie atee di fine Ottocento

c. la civiltà e la scienza dell'Ottocento che hanno dimostrato che l'uomo può fare a meno di Dio  
d. il materialismo connesso alla nascita della civiltà dei consumi.

18) Il candidato compie il testo che segue scegliendo tra i termini proposti a seguire:

"Solo chi ha il coraggio di guardare in faccia la ..... e di prendere atto della caoticità ..... del mondo, secondo Nietzsche, per cercare l'abisso che divide l'uomo ..... di tutte le ..... metafisiche, è ormai maturo, secondo Per cui il superuomo ha dietro di sé, come condizione necessaria del suo stesso essere, la morte di Dio e la voragine da essa provocata, ma ha davanti a sé il "mare aperto" della ..... scaturiti da una libera ..... della propria esistenza di là di ogni struttura metafisica data". (N. Abbagnano - G. Fornero, *Filosofia e filosofia nella storia*, Patavia, Torino 1987, p. 328)

vita, metafisica, speranza, da Dio, possibilità, a-razionale, fruizione, morte, dall'altreuomo, soddisfazioni, progettazione, illusioni.

19) Secondo Nietzsche il falso ordine del mondo è stato costruito nella storia della civiltà umana a partire da:

- la filosofia ottimistica dell'Ottocento
- l'illuminismo con la sua visione del progresso
- il razionalismo della filosofia greca classica
- la rivoluzione scientifica del '600.

20) Nel testo D Nietzsche allude a una situazione tragica, vissuta drammaticamente dall'umanità, il delirio. Nello stesso testo Nietzsche sembra considerarla una grande occasione per l'uomo. Provi il candidato a spiegare il senso di quest'apparente contraddizione (max 8 righe).

21) Anche per Schopenhauer non esiste alcuna razionalità nel reale perché questo è:

- caotico e inconoscibile per l'uomo
- espressione di un assoluto irrazionale
- luogo di dolore e di morte
- espressione illusoria di una razionalità inconoscibile.

22) Nietzsche e Schopenhauer condividono la convinzione che la realtà non abbia un senso, un ordine, una razionalità intrinseca, ma (una sola risposta errata):

- mentre Nietzsche pensa che questo possa liberare ed esaltare la vita, Schopenhauer crede che questa sia la causa dell'angoscia umana
- mentre l'uno pensa che questo caos sia manifestazione di un'entità metafisica, l'altro pensa che definire un ordine sia un bisogno puramente umano, la realtà non è ordinata
- ambidue pensano che l'uomo possa contrapporsi al disordine con la sua volontà
- ambidue pensano che l'uomo possa percorrere una via di liberazione dalla sofferenza.

23) Schopenhauer critica nel razionalismo idealista (una sola risposta errata):

- la considerazione del mondo come teofania
- l'idea che l'arte sia una manifestazione dell'assoluto
- l'idea che la storia sia un progresso verso la libertà
- la concezione hegeliana di una razionalità immanente alla storia.

- 24) Which of the following terms taken from the poem *The Second Coming* is not linked to the idea of chaos? (Mark the wrong alternative)
- Fail apart.
  - Anarchy.
  - Ceremony of innocence.
  - Drowned.
- 25) In his poems Yeats seems to shift between the issues of the Irish national independence and the more universal themes like those of chaos and crises, typical of the first part of the 20<sup>th</sup> century. The themes that he seems to privilege are those concerning (mark the wrong alternative):
- the emptiness of the modern world
  - the right of the masses to rebel against the social injustice
  - the crisis of Christianity and of order
  - the fear of unknown future connected to the idea of chaos.
- 26) Which of the following phrases taken from the poem *The Second Coming* is connected to the idea of order?
- Centre.
  - Drowned.
  - Lack.
  - The worst.
- 27) The poem *The Second Coming* was written in 1919. Which of the following events can it not be referred to?
- The Russian Revolution.
  - The First World War.
  - The conflict between the Irish patriots and England.
  - The first General Strike.
- 28) Both Joyce and Eliot seem to perceive a sense of disorder and chaos in their contemporary world. Which of the following aspects do they both privilege because it gives some kind of order to an otherwise chaotic universe?
- Romantic ideals.
  - The use of myth.
  - Sexual freedom.
  - The return to Victorian values.
- 29) Fill in each blank with one appropriate word chosen among those listed below. In his essay *Ulysses, Order and Myth*, T. S. Eliot describes Joyce's use of myth. He says: "It is simply a way of controlling, or ..... of giving a shape and a ..... to the immense panorama of futility and ..... which is ..... history."
- discussing, b. anarchy, c. reason, d. order, e. contemporary, f. ordering, g. significance.
- 30) In Pinter's plays the apparent order and tranquility are symbolized by the room and its safety. However this safety and order are interrupted by an intruder. Describe the situation by discussing briefly one of his plays (no more 40 words).
- 
- 31) Tra i seguenti fenomeni fisici identificare quello per il quale non è corretto parlare di "caos":
- urto centrale tra masse punitiformi
  - agitazione termica delle molecole
  - moto browniano del polline
  - espansione libera di un gas.
- 32) L'errore in un esperimento fisico è:
- tale da compromettere la validità dell'esperimento
  - dovuto all'imperizia di chi esegue l'esperimento
  - insito nel concetto di misura
  - dovuto all'uso di strumenti poco affidabili.
- 33) Secondo Nietzsche, la morte di Dio, per l'umanità, è:
- l'inizio di una nuova fase straordinaria della storia dell'uomo
  - un dramma insuperabile le cui conseguenze non sono ancora concepibili
  - la fine delle speranze di riscatto
  - l'inizio di una civiltà finalmente materialistica.
- 34) Per Nietzsche i settori nei quali la civiltà occidentale ha edificato un falso ordine per difendersi dalla paura della vita sono (una sola risposta esatta):
- la morale
  - l'arte
  - la filosofia
  - la scienza.
- 35) In Pinter's plays very often there is an apparent order which is interrupted by (mark the wrong alternative):
- the arrival of an intruder who causes discomfort.
  - disorderly events which are absurd
  - the arrival of characters who symbolize God
  - violent acts with no apparent explanation.
- 36) In his essay *Tradition and Individual Talent*, Eliot describes the relationship between the tradition and the new works of art. He says "the existing monuments form an ideal order among themselves, which is modified by the introduction of the new work of art among them". This means that:
- the tradition represents the only possible source of order
  - the new works of art bring about chaos to the order of tradition
  - the ideal order cannot be changed
  - the ideal order of tradition is affected by every new work of art.

#### Chiavi di correzione ed elementi di adeguatezza

- 1) Gestione del disordine, fenomeni atterrici, caos molecolare, fenomeni amodrammatici, entropia, 2) incertezza della misura, errore assoluto ed errore relativo, errore accidentale e sistematico, errore osservabile, sensibilità di uno strumento, 3) a; 4) c; 5) b; 6) b; 7) c; 8) c; 9) Nella risposta lo studente deve evidenziare la concezione religiosa e provvidenzialistica di Dante, per il quale forma significa il principio essenziale che rende l'universo simile a Dio, mentre per Pirandello, portatore di una visione estranea alla religione e fondata sul principio di casualità, forma è il tentativo risolutivo di ordinare e dare stabilità all'esistenza, 10) c; 11) b; 12) c; 13) b; 14) c; 15) c; 16) Nella risposta deve emergere come Foscolo opponga all'idea del fato inevitabile il tema dell'illusione che ricatta i grandi in nome della memoria e dell'eterno, specie Ippolito; mentre Leopardi denota l'ineluttabilità dell'uomo, ne esclude ogni responsabilità e afferma la dignità della solidarietà, 17) c; 18) vita, a-razionale, illusioni, dall'ottimismo, possibilità, progettazione, 19) c; 20) La risposta deve evidenziare come nonostante i contemporanei non ne siano ancora consapevoli, l'Occidente, con la sua stessa civiltà ha distrutto le certezze metafisiche edificate nei secoli; il fatto che questo segna una crisi temibile che solo il fatto sembra avvertire; la fine delle certezze è un evento anche liberatorio e apre le strade all'ottimismo, 21) b; 22) c; 23) b; 24) c; 25) b; 26) a; 27) d; 28) b; 29) f; g; e; 30) Tre esempi di opere: *The Room*, victims: Rose, intruder: Riley or the blind Negro, *The Slight Ache*, victims: Flora and Edward, intruder: the matchseller (who reflects the two characters); *The Caretaker*, victims and intruders: the three characters Mick Aston and Davies, 31) a; 32) c; 33) a; 34) b; 35) c; 36) d.